

**I.C. LEONARDO DA VINCI
LIMATOLA, DUGENTA, FRASSO
VIA NAZIONALE, 62
CAP. 82030 (BN)**



**Ed. 3
Numero 1
DICEMBRE 2018**

Carissima comunità, scolastica e non, vorrei rivolgere un pensiero a tutti, specialmente a coloro che sostengono la scuola in ogni modo. Dopo 3 anni circa che viviamo insieme, ho imparato a conoscervi un po' di più e ogni anno qualcuno in più. Insieme abbiamo fatto tante cose per i nostri ragazzi e tante ancora sono in programma e cercheremo, con l'aiuto di Dio, di realizzarle. Non posso che essere soddisfatta e felice di quanta ricchezza e bellezza mi circondino! Grazie a tutti voi! Grazie a voi genitori che avete fiducia nella scuola che dirigo. Grazie

a voi docenti che siete innovativi ed entusiasti. Grazie a voi collaboratori, colonne della scuola. Grazie al personale degli uffici che, pur svolgendo un lavoro sedentario e forse monotono, mi accoglie ogni mattina con il sorriso, l'energia e la pazienza. Che dire di più? La mia SQUADRA appartiene ad una grande 'scuderia'! Sicuramente rossa, sicuramente una FERRARI! AUGURI PER TUTTO CIÒ CHE DI BELLO OGNUNO DESIDERA!

Dott.ssa Silvana Santagata
Dirigente Scolastico



PROMUOVERE LA RESILIENZA



NOI SIAMO IL MONDO



SOMMARIO

Ancora premi	Pag 3	Ricordiamo il passato	Pag 12
1,2,3... Via!	Pag 4	Progetto Unicef	Pag 13
Accoglienza a Frasso	Pag 5	Natale in giallo	Pag 14
I nonni...	Pag 6	I mercatini al Castello	Pag 15
Che bello vendemmiare	Pag 7		
Noi siamo il mondo	Pag 8-9		
I nostri primi mesi di scuola	Pag 10		
Tutti a bordo	Pag 11		

PREMIAZIONE EDIZIONE 2017

**PRINCIPI FONDAMENTALI
della Costituzione della Repubblica Italiana**

Art. 9.
La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Il giornalino, attraverso i vari progetti realizzati nell'istituto, ci porta dentro il territorio dove nasce, rendendo il lettore partecipe del loro vissuto. È anche possibile assaporare le varie iniziative sperimentate dai bambini, oculatamente guidati dagli insegnanti, che li portano a scoprire gli aspetti positivi e negativi del momento che vivono. Il giornalino è colorato dalle tante immagini realizzate dai bambini.

*Piancastagnato, ottobre 2017
La Giuria*

Penne conosciute

Concorso Nazionale di Giornalismo Scolastico

emre@emre.piancastagnato.it - info@emre.piancastagnato.it
tel. 0577.760492 - fax 0577.40282



EVENTI SCOLASTICI

ANCORA PREMI

Il giorno 25 maggio ci siamo recati, accompagnati dalle professoressse Razzano, De Rosa, Iannella, Vassallo ed il professore Di Bernardo, a Manocalzati per ritirare il secondo Premio Scianguetta conferito al nostro giornalino scolastico "News 2.0". Prima di ricevere il premio abbiamo partecipato ad una specie di talent show, nel quale ogni scuola che aveva vinto il premio poteva esibirsi; per il nostro istituto si è esibita una compagna molto brava nel canto e noi l'abbiamo incoraggiata tenendo il ritmo con le mani; è stato molto apprezzato ed anche

per questo abbiamo ottenuto il massimo dei voti. Dopo l'esibizione, Ludovica, il nostro sindaco junior, ha ringraziato pubblicamente per il premio vinto e la professoressa Razzano si è confrontata con la direzione dell'evento, avendo apprezzato molto la motivazione della giuria, che descriveva perfettamente l'intento del nostro lavoro, ricevendone in cambio ulteriori congratulazioni. Ci siamo infine incamminati verso casa, insieme ai ragazzi di Dugenta e Limatola, i quali hanno collaborato alla realizzazione del giornalino. Tornati a Frasso

Telesino, siamo stati accolti con gioia e soddisfazione anche dai nostri genitori. E' stata una bellissima esperienza.

Classe III B Secondaria Frasso



UNO, DUE, TRE VIA !!! SI PARTE !!!

Mercoledì 12 Settembre 2018, gli alunni della scuola dell'infanzia "Leonardo Da Vinci" di Limatola, accolti dai personaggi della Disney, danno inizio al nuovo anno scolastico. Nella cornice fiabesca, i piccoli abbandonano le loro ansie, il batticuore si affievolisce, il sorriso si espande, la mano tende a seguire chi, prima di loro, ha varcato quell'uscio e ... la scuola comincia! Giochi, racconti, pennelli, matite, colori ed ecco



che la creatività diventa sapere. Un'altra significativa esperienza, gli alunni della scuola l'hanno vissuta il giorno 2 Ottobre festeggiando i Nonni "Un passato e un futuro di cose semplici: la pizza". Nell'attesa di "dolcetto o scherzetto" prevista per la notte di HALLOWEEN, sono state sperimentate nuove tecniche che hanno sviluppato la fantasia, hanno avvicinato i bambini all'arte e ai colori, la manualità ha avuto sfogo attraverso



zucche da colorare, ragnatele e fantasmi. Le esperienze del fare e dell'agire, l'incontro con la cultura degli adulti, le continue relazioni tra adulti e bambini ...

Questa è la nostra scuola !!!

Scuola dell'infanzia di Limatola



GIORNATA DELL'ACCOGLIENZA

Il 17 settembre 2018, nei locali della nostra scuola, come ogni anno si è svolta la giornata dedicata all'Accoglienza. Alla manifestazione hanno partecipato il dirigente scolastico, dott.ssa Silvana Santagata, il sindaco di Frasso Telesino, Pasquale Viscusi e alcuni esponenti dell'Amministrazione Comunale.

Noi alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado, stringendo con cura ed emozione i delicatissimi fiori in carta crespata realizzati durante le ore di Arte e Immagine, siamo scesi nel salone della Scuola Primaria e ci siamo disposti dietro ai compagni più piccoli. Stringendo i nostri fiori colorati sul petto, abbiamo intonato l'Inno d'Italia.

In un'atmosfera festosa e rilassata, il sindaco junior, Ludovica

Amore, con il suo discorso appassionato ha augurato a tutti i presenti emozione, entusiasmo, senso di responsabilità e voglia di costruire insieme le avvincenti sfide future.

Il dirigente scolastico, dott.ssa Santagata, ha salutato le autorità presenti, gli alunni e i docenti augurando un buon anno scolastico 2018/19, dedicando un saluto speciale agli alunni delle prime classi e a quelli delle classi terminali per questo ultimo ed importante anno insieme.

Ha esordito dicendo – "In occasione del nuovo anno scolastico desidero porgere alla Comunità scolastica tutta, ai docenti, al personale A. T. A., agli alunni e alle loro famiglie i migliori auguri: possa il percorso didattico realizzarsi con reciproco impe-

gno e soddisfazione". Ha augurato, poi, ai genitori di vivere il nuovo anno scolastico all'insegna della partecipazione e della cooperazione.

Lo stesso augurio è stato espresso anche dal sindaco, Pasquale Viscusi.

Molto emozionante è stata l'"Accoglienza" riservata dagli alunni della classe V della Scuola Primaria a quelli del primo anno e il conferimento, da parte del sindaco, delle pergamene con l'augurio di un buon anno scolastico. La manifestazione si è conclusa con la distribuzione di sacchetti pieni di ottime caramelle.

I A Sc. Sec. Frasso



L' ACCOGLIENZA A FRASSO

“Non so esattamente cosa spinga

Due persone a legarsi.

Forse la sintonia, forse le risate, forse le parole.

Probabilmente l'incominciare a condividere qualcosa in più,

a parlare un po' di sé, a scoprire piano piano quel che il cuore cela.

Imparare a volersi bene.

O forse accade perché doveva accadere.

Perché le anime sono destinate a trovarsi, prima o poi.”

L' accoglienza nel nostro Istituto è ritenuta un momento altamente qualificante, ogni persona, infatti, ha bisogno di sentirsi accolta dall'ambiente che vive per poter star bene. Ciò vale per gli alunni che tornano a scuola dopo la pausa estiva e che hanno bisogno di riprendere relazioni interrotte e per gli alunni che per la prima volta si affacciano nella nostra scuola e che devono iniziare a costruire nuovi rapporti sociali con persone nuove in un ambiente a loro sconosciuto. Le docenti della scuola Primaria di Frasso sono convinte che l' accoglienza è uno stile che non deve essere relegato alla prima settimana

di scuola, ma che deve continuare tutto l'anno costruendo giorno dopo giorno legami importanti attraverso attività laboratoriali dove i fili che si intrecceranno parleranno di legami all'interno della classe, tra le classi e tra tutte le persone che vivono la scuola. Ovviamente i legami si costruiscono se alla base c'è rispetto e in nome di questo concetto sono state organizzate diverse attività comuni a tutte le classi.

-Lettura del testo “La scimmia” per comprendere l'importanza della conoscenza di sé e della consapevolezza dei propri talenti,

-Caccia al tesoro nella quale il tesoro sono i talenti dei compagni,

-Realizzazione dell'io albero,

-Articolo 3 della Costituzione italiana

-Ricerche di storie vere di disuguaglianza;

-Realizzazione di acrostici sulle parole di solidarietà

Il tutto si è concluso con la realizzazione di un enorme albero realizzato dagli alunni il quale ognuno ha incollato la sua idea di rispetto. Gli alunni di V hanno accolto i nuovi arrivati con un dono e a loro hanno dedicato una poesia: “Ti auguro di entrare da quel portone portando con te tutto il tuo entusiasmo e la tua fantasia e che loro possano colorare l'aula in cui siederai; non importa se sarai timido, credimi, la tua timidezza è un dono, ricordalo! Ti auguro di potere sentire il profumo delle merende, l'odore delle gomme e di incantati dinnanzi a un'illustrazione del tuo primo libro di lettura, perché saranno i tuoi ricordi, parte della tua storia. Ti auguro di sentire il

piacere di scrivere sulla lavagna e non importa se scriverai facendo errori, perché se corretti e compresi gli errori non si commettono più con facilità ... Ti auguro di incrociare lo sguardo del tuo migliore amico e anche quello che un migliore amico non è riuscito ad averlo perché aspettava proprio il tuo... Ti auguro di provare il brivido d'essere il capo fila della tua classe per fare il capo treno del futuro e ti auguro d'essere l'ultimo della fila perché è bello seguire il futuro... Ti auguro di scrivere il tuo nome dritto dentro al rigo ma di saperlo fare uscire quando non ti piacerà ciò che gli altri fanno. Ti auguro di imparare a scrivere parole difficilissime, anche se senza doppie, ma fondamentali nel lessico del cuore, come coerenza, scusa, grazie, cambiamento...Ti auguro di perdere, perché le vittorie, che arriveranno, avranno un sapore unico, il tuo. Ti auguro di smarrire tra i banchi gli egoismi, la competitività e l'indifferenza e di trovare al posto loro l'accoglienza dell'altro e tu mi raccomando impegnati a cercarla!!! Ti auguro di conoscere tutte le sfumature di colori, comprese quelle della pelle, perché la pelle è di tinta neutra, ma può diventare di mille colori se ci si vuol bene! E con questi sentimenti che tesseremo i nostri legami, ne costruiremo di nuovi e trasmetteremo ai nostri alunni che “Un bambino , un insegnante, un libro e una penna possono cambiare il mondo”. Auguriamo ai nostri alunni un anno scolastico indimenticabile capace di accrescere in loro il desiderio sempre più ardente di apprendere e di vivere intensamente questa magnifica esperienza.

Scuola Primaria Frasso



I NONNI...

INTERVISTA ALLA NONNA



Come era la scuola una volta?
Mia nonna Anna dice: da bambina ho frequentato la scuola elementare Edmondo De Amicis di Caserta a corso Giannone, ancora oggi esistente, nei primi anni '50. Pur essendo, all'epoca una delle migliori scuole di Caserta, non era ancora dotata di riscaldamento, le porte e i banchi erano di legno e la campanella era manuale.

Che differenza c'è tra la scuola di oggi con quella di tanto tempo fa?

A differenza di oggi noi scolari di allora avevamo solo due libri, quello di lettura e il sussidiario, pochissimi quaderni e, per scrivere, usavamo il pennino con il calamaio ed avevamo una sola maestra per tutte le materie.

Come andavi a scuola?

A scuola andavo abbastanza bene, ma ho potuto frequentare solo fino alla quinta elementare perché dopo ho dovuto aiutare mio padre nel negozio di famiglia avendo i miei genitori altri figli più piccoli di me, e mia mamma era, quindi, impegnata a casa con i miei fratelli.

Quale mezzo utilizzavate?

A scuola andavo a piedi perché abitavo poco lontano, ma anche i miei compagni erano soliti arrivare a scuola a piedi, e spesso in ritardo, taluni provenienti da lontano, perché non esistevano molti mezzi di trasporto.

Cosa mangiavate a merenda?

Per merenda mangiavamo il pane fatto a fette con formaggino oppure marmellata. Il cibo mangiato da noi ragazzini di allora era rap-

che sbatteva sulle mani di quest'ultimi.

Noi lo scorso anno siamo andati a Montecorvino Pugliano (SA) e li abbiamo visto come era la scuola una volta, i banchi che erano di legno e si scriveva con l'inchiostro, il calamaio e il pennino. Così era la tua scuola?

Sì, anche la mia scuola era simile a quella che mi hai descritto quando sei andata a visitare Montecorvino Pugliano. Pochi anni prima c'era stata la guerra e, anche se Caserta poco colpita, i palazzi scolastici erano poco curati e la manutenzione non veniva fatta affatto. Ricordo che la maestra per riscaldarsi i piedi usava una specie di braciere con i carboni ardenti. Siete fortunati oggi ad avere una scuola funzionante e soprattutto formativa.



presentato solo da poche cose e non variegato come adesso, ma credo che era più sano. All'epoca anche il pane era un piccolo privilegio, infatti, non tutti se lo potevano permettere.

Come erano le maestre?

Ricordo che la maestra si chiamava Maria Denza, era anziana ma molto preparata, con gli alunni diligenti si comportava con rispetto, ma con gli alunni poco attenti o maleducati era solita usare una bacchetta di legno,

Miriam Alois

Classe IV sez. A

Scuola Primaria Limatola



CHE BELLO VENDEMMIARE

Anche quest'anno è tempo di vendemmia. L'autunno è arrivato con i suoi magici colori bruni e rossastri, dipingendo la natura di tonalità intense. Nelle vigne, sulle nostre colline di Frasso, durante il mese di Settembre, sui tralci dei vitigni, l'uva si fa dolce e succosa ed è pronta per essere raccolta. I bambini a scuola si sono sentiti pronti per vivere anche loro, come i loro parenti, l'esperienza della vendemmia nel modo più bello e naturale per poterla condividerla con i coetanei, durante il periodo dell'accoglienza. In un clima di festa e di gioco, i bambini hanno potuto esplorare tutti gli strumenti utili alla trasformazione dell'uva in mosto.

Si sono divertiti nel travestirsi da contadini e nello schiacciare l'uva con il torchio, ricavandone un dolce mosto. Hanno vissuto un'emozione intensa ed entusiasta

contando e soprattutto vivendo questa esperienza insieme, in simbiosi con la natura, con i suoi prodotti e in continuità con la propria cultura e il proprio territorio.

Scuola Infanzia Frasso



smante che ha coinvolto tutti i cinque sensi, hanno toccato e manipolato i frutti, mangiandone gli acini e bevendone il succo, riconoscendo il profumo dell'uva e del mosto, ascoltando rac-



NOI SIAMO IL MONDO: SEMINIAMO I DIRITTI E LA CULTURA

I-Noi siamo il mondo è il titolo del nostro progetto Accoglienza e il tema costituisce il filo conduttore delle diverse tematiche che affronteremo durante l'anno scolastico, noi siamo il mondo per una scuola accogliente, inclusiva ed equa perché tutti possano avere le stesse opportunità, seminiamo i diritti e la cultura della pace....

Vorrei un mondo accogliente

Vorrei un mondo

Dove possa sbocciare

Il rispetto e dove possa

Fuggire il razzismo

Vorrei un mondo

Che sappia accogliere

I più poveri

E dove tutti possano

Avere gli stessi diritti.

Vorrei un mondo dove

Possa regnare la giustizia

L'onestà e la pace.

2- NEL NOSTRO MONDO CI SONO I NOSTRI ANGELI CUSTODI: I NONNI, PUNTI DI LUCE...

Nonni, punti di luce!

Voi siete sostegno e aiuto ci donate! Persone speciali e fondamentali siete e con la vostra saggezza ci rassicurate! Nonni, punti di luce, coccoloni e accoglienti, radici e memoria di un popolo, le vostre storie ci raccontate, angeli custodi, saggezza e speranze, noi vi vogliamo bene!

Classi 5^A-B

3- SEMINIAMO DIRITTI... DIRITTO ALLA PACE

4 Novembre 2018 ...100 dalla grande guerra

Ode alla grande guerra

Ode alla grande guerra

Dura, difficile, lunga

E rossa di sangue.

Ode alla grande guerra

Asprissima ed ininterrotta

I tuoi figli caduti

Noi oggi ricordiamo

Ode alla grande guerra

Che nella gigantesca battaglia

Esprese fede incrollabile e valore tenace!

Ode alla grande guerra

Ai nostri cari caduti

Croci sul monte

Custodi di gloria e di PACE!

Vivere la cultura della pace



Noi alunni della scuola primaria e secondaria di Dugenta abbiamo partecipato il 4 novembre, in una giornata domenicale piovosa, alla celebrazione del centenario della fine della Grande Guerra, per tributare gli onori, com'è consuetudine, ai Caduti, in piazza Unità d'Italia. Abbiamo sfilato per le vie del Paese con le nostre bandierine, ci siamo stretti con i nostri grembiuli e in religioso silenzio, intorno alle insegnanti e alle autorità civili e religiose, per vivere intensi momenti di riflessione e di preghiera, nel ricordare chi, con il sacrificio della propria vita, ha donato una vita serena e di pace ad ognuno di noi. La manifestazione è stata preceduta da una settimana di intenso lavoro in classe: noi di classe quarta abbiamo seguito le indicazioni provenienti da più fonti istituzionali, abbiamo

relazionato su mappe concettuali partendo dalle cause del conflitto mondiale per poi conoscere le azioni belliche dell'Italia fino alla pace di Parigi e al completamento dell'unità nazionale.

Il momento più emozionante lo abbiamo vissuto con quello che a noi è sembrato il vero protagonista: il Piave, sulle sue rive abbiamo atteso in silenzio l'entrata in guerra, abbiamo pianto per la disfatta e gioito al gorgoglio delle acque che annunciavano la vittoria, senza dimenticare i Caduti che ancora oggi e per sempre, sono e saranno ricordati con tenerezza ed emozione da tutta la cittadinanza dugentese.

Classe quarta

SEMINIAMO DIRITTI...IL DIRITTO ALLA VITA

Riflessioni sulla vita

Tutti noi nella vita abbiamo un'opportunità e grazie al nostro intelletto, alla passione e alla curiosità intraprendiamo il nostro viaggio. Deve essere un viaggio verso la libertà e con la gioia per vivere con impegno, avendo cura di noi stessi ma anche degli altri. Lasciamo la rabbia e la tristezza e le incomprensioni per offrire altruismo, generosità, accoglienza e amore per poter vivere in questo mondo con coerenza e fede.

Scuola Primaria Dugenta





I NOSTRI PRIMI MESI DI SCUOLA

Il periodo dell'accoglienza nella scuola dell'infanzia serve ai bambini per conoscere i propri compagni, le maestre e la scuola e per comprendere quanto sia importante condividere e rispettare l'altro. Le insegnanti della scuola dell'infanzia di Dugenta hanno deciso di iniziare l'anno scolastico trattando il tema «dell'accettazione» dell'altro con tutte le sue peculiarità. Il tema è stato affrontato attraverso la storia di Elmer, un elefantino variopinto. Le insegnanti hanno mostrato il filmato della storia di Elmer ai bambini e insieme hanno riflettuto su di essa. Dopo aver compreso quanto è importante accogliere l'altro con le proprie diversità e apprezzarlo per esse, è stato proposto ai bambini di riprodurre la storia su un cartellone. I bambini hanno così lavorato tutti insieme in piccolo e grande gruppo e attraverso diverse tecniche hanno rappresentato le parti più importanti della storia. Si

sono divertiti molto a dipingere, incollare i pezzettini e colorare con gessetti, pastelli a matita e cera, ma soprattutto hanno cooperato insieme agli amici in modo splendido. Ogni sezione ha così realizzato il suo cartellone della storia di Elmer.

Dopo le prime settimane dedicate all'accoglienza le insegnanti hanno affrontato con i bambini le stagioni e nello specifico la stagione corrente: l'autunno. I bambini hanno imparato le caratteristiche dell'autunno attraverso racconti, osservazione dell'ambiente e le varie attività grafico-pittoriche. Le varie sezioni hanno creato il loro paesaggio autunnale e i bambini hanno manipolato diversi materiali per farlo. La manipolazione di diversi materiali è utile per lo sviluppo dell'abilità fine-motoria e propedeutica a tutte le competenze che ne prevedono l'uso, come la scrittura. La conoscenza della realtà diventa più concreta attraverso l'esplorazione sensoriale

e aiuta i bambini a interiorizzare i nuovi concetti. I bambini hanno creato i loro lavori utilizzando le foglie secche e i frutti autunnali, come la mela e l'uva dalla cui pigiatura hanno ricavato il mosto con le loro manine.

Oltre alle attività didattiche nella scuola dell'infanzia sono fondamentali i momenti di intersezione, in cui i bambini si relazionano con i compagni delle altre sezioni, creando momenti di confronto e di stimolo. A tal proposito le insegnanti di Dugenta per il giorno di Halloween hanno riunito le tre sezioni per riflettere insieme sulla festa di Halloween, le sue caratteristiche e divertirsi insieme. I bambini sono stati truccati con i colori adatti al viso e poi hanno giocato e ballato insieme, andando a casa contenti e divertiti della splendida giornata trascorsa.

Scuola Infanzia Dugenta



TUTTI A BORDO: strumenti e percorsi per promuovere la resilienza.

Anche quest'anno siamo giunti al consueto appuntamento dedicato al Benessere Psicologico. L'undici ottobre scorso, infatti, la Scuola Secondaria di Frasso Telesino ha ospitato la nona edizione di questo gradito evento, in quanto ormai appartenente al circuito "Scuole amiche del benessere". Il convegno si è aperto con una simulazione (recitata dai ragazzi di terza) che aveva lo scopo di sensibilizzare gli spettatori sul tema del giorno, attraverso la presentazione di un evento negativo subito da un adolescente, superato grazie all'aiuto di un gruppo di coetanei, i quali, dopo una serie di suggerimenti utili a coltivare la sua resilienza, lo sollevano fisicamente per simboleggiare la sua risalita. Successivamente c'è stata una spiegazione scientifica dell'argomento, con la presentazione di un elaborato PowerPoint che ha analizzato l'argomento a 360°. È seguita la drammatizzazione di una favola da parte dei nostri compagni più piccoli e, per concludere, una coreografia che ha portato in scena i colori dell'Araba Fenice,

noto simbolo di resilienza. Così preparati e motivati noi studenti abbiamo affrontato con partecipazione il convegno, che è cominciato con i complimenti della dottoressa Di Carlo, moderatrice nonché consigliera dell'Ordine degli Psicologi, la quale ha rivolto alla nostra scuola delle parole indimenticabili.

Successivamente è stata la volta della dottoressa Marotta, che, per avvicinarsi a noi ragazzi, ha dichiarato di essere "in ansia" a causa della nostra bravura, nel senso che avevamo già trattato molto bene l'argomento quindi avrebbe dovuto modificare la sua scaletta. Ha poi aggiunto che i nostri insegnanti sono delle figure molto importanti, perché tutor della nostra resilienza. È stato molto significativo l'esperimento di cui ci ha reso partecipi; due dei nostri compagni hanno tirato con forza un cordone gommoso dai lati opposti, dimostrando che esso si è trasformato, ma non si è spezzato. La dottoressa Cesare, poi, si è soffermata sul concetto di "dialogo interno", un processo

normale e automatico, che condiziona molto il nostro stato d'animo; solo pensando positivo rendiamo utile il nostro dialogo interno ad attivare le risorse personali. La dottoressa Perna infine ha evidenziato l'importanza dell'aspetto relazionale nella costruzione della resilienza psicologica; il contesto contribuisce certamente ad aiutare le persone in difficoltà ed ha evidenziato, a questo proposito, quanto la scuola sia importante, concludendo che la nostra "ne è un esempio meraviglioso". Il convegno si è concluso con la proiezione di un brano tratto dal film sulla vita di Frida Kahlo, grandioso esempio di risposta positiva alle difficoltà della vita. Come sempre si è trattato di un incontro molto piacevole, vivace e costruttivo per noi alunni.

Classe III B

Scuola Secondaria Frasso



RICORDIAMO IL PASSATO

Il giorno 4 novembre scorso, in occasione della Festa delle Forze Armate, abbiamo celebrato la commemorazione dei caduti in guerra, a distanza di 100 anni dalla fine del primo conflitto mondiale. Noi ragazzi dell'istituto comprensivo L. Da Vinci abbiamo partecipato con orgoglio; erano presenti anche l'Associazione dei Carabinieri in pensione, il corpo dei Carabinieri, la Marina e l'Esercito. Siamo stati presenti alla celebrazione della Santa Messa, dopo la quale abbiamo portato la corona ai caduti. Al monu-

mento è stato cantato l'Inno d'Italia, è stata issata la bandiera tricolore ed il sindaco ha letto tutti i nomi dei caduti e noi abbiamo risposto: **"presente"**. Questo evento ha suscitato in noi ragazzi un senso di commozione e di rispetto nei confronti delle forze armate e di coloro che hanno perso la loro vita per amore verso la loro patria.

**Classe III B
Scuola Secondaria Frasso**



PROGETTO UNICEF

In occasione delle celebrazioni della “Giornata Universale dei diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza”, istituita in Italia con la legge n°451/97, la nostra scuola ha partecipato attivamente, grazie all’impegno del sindaco junior Amore Ludovica.

Inoltre a scuola abbiamo affrontato le varie problematiche legate alla protezione dell’ambiente, alla lotta alla violenza di genere, al bullismo e al cyberbullismo.

Conoscere il problema attraverso l’individuazione delle cause e adoperarsi per prevenire tali problematiche significa per noi crescere sani, resilienti e cittadini attivi oltre che “costruttori” coscienti della nostra vita.

Tutto il nostro percorso scolastico è stato e sarà incentrato sull’impegno e la formazione di corretti stili di vita per preservare la natura, con la salvaguardia del territorio, del mare e dell’aria, onde evitare catastrofi naturali.

Come cittadini del domani faremo in modo di instaurare comportamenti corretti con i pari e tutti i componenti di una società.

Particolare attenzione sarà prestata ai ragazzi poveri del nostro territorio e ai minori stranieri non accompagnati.

Nella nostra scuola sono presenti alcuni stranieri e minori in affido che si sono ben integrati.

Noi pensiamo che a poco ser-

vono le “cerimonie” e i “proclami” se alle buone intenzioni non seguono i fatti.

Forse per la prima volta dopo la 2°Guerra Mondiale i ragazzi di tutto il mondo sono coinvolti globalmente da tanti pericoli: droga, alcool, inquinamento ambientale, ecc... solo una buona educazione e una corretta convivenza civile potranno farci “crescere” e “vivere” in un mondo migliore.



GIALLO IN CLASSE

In queste ultime settimane abbiamo conosciuto meglio il genere del racconto giallo. Dopo varie letture, noi alunni di II A abbiamo deciso di essere autori e protagonisti di un racconto del mistero.

Era un bellissimo giovedì d'inverno nella ridente cittadina di Dugenta e stavano per iniziare le vacanze di Natale. Gli alunni della II A stavano entrando in classe sbuffando perché avrebbero preferito passeggiare per il corso. Non avrebbero mai immaginato che quello non sarebbe stato un giorno qualsiasi.

Entrati in classe, gli alunni depositarono nei loro armadietti personali i computer ed i cellulari e furono subito divisi in gruppi e a ciascun gruppo fu assegnata un'aula da decorare. Dopo aver svolto tutte le attività assegnate, era arrivato il momento di ripetere con la prof. il progetto di scienze che a breve doveva essere presentato ad una manifestazione. Tutti i ragazzi si erano impegnati nella realizzazione di slides e avevano approfondito la tematica dell'alimentazione perciò si apprestarono a prendere i computer negli armadietti ma né Mirko, né Luca riuscirono a trovare il loro computer, eppure erano sicuri di averli chiusi a chiave. Furono aperti tutti gli armadietti della seconda A ma non c'era nessuna traccia dei pc, l'unica cosa da fare era informare la preside che poi avrebbe provveduto ad informare la polizia. Il collaboratore scolastico che era di turno aveva detto alla prof. di aver visto un ragazzo della terza media che con la scusa di andare in bagno, si aggirava nei pressi degli armadietti, ma non poteva confermare di averlo visto prendere qualcosa. Non restava che cominciare ad indagare partendo

proprio da Salvo, l'alunno di terza media. Il collaboratore entrò in classe e chiese: "Salvo è in classe?" "Sì è qui" rispose la prof. "lo mandi in presidenza per favore" Salvo balzò in piedi e uscì fuori dall'aula. Due ispettori con abiti chiari erano seduti nell'ufficio della preside che subito cominciò a parlare: "Salvo questi signori sono della polizia e vorrebbero parlare con te di un problema che si è verificato questa mattina" L'ispettore più basso e più anziano, il signor Giuseppe Canali disse: "Salvo vorremmo farti qualche domanda" Salvo preoccupato, si appoggiò con la schiena al muro ed ebbe solo il coraggio di dire "Va bene". Canali continuò "Dove ti trovavi questa mattina quando vi era stato dato il compito di decorare le aule?" Salvo a cui non piaceva l'espressione né il tono di voce dell'ispettore si voltò verso la preside che picchiava nervosamente con la penna sul tavolo e rispose "Stamattina ero con il mio gruppo in III A" "Sei passato per qualche motivo davanti agli armadietti?" "Perché mi fate questa domanda?" chiese Salvo, cosa che infastidì il detective. "Sono io a fare le domande, tu non devi far altro che rispondere" A questo punto il detective Borselli, il più giovane e longilineo che fino a quel momento non aveva parlato continuò. "Hai un computer?" Salvo scosse la testa "No, signore, ho solo un tablet, un modello vecchissimo che mi vergogno anche di mostrare ai miei compagni..." "Dov'è adesso?" "Nel mio zaino in classe" "lo tieni mai nell'armadietto?" "Qualche volta..." "vorremmo vedere il tuo armadietto" disse l'ispettore Canali. "Ma vi ho detto che non c'è niente" rispose Salvo molto riluttante.

"Comunque se proprio dobbiamo andare vi accompagno". Uscirono dall'ufficio della preside e si diressero verso il corridoio. Per fortuna non c'era nessuno altrimenti tutti avrebbero saputo che Salvo era indagato per qualche motivo. Ormai erano a pochi passi dall'armadietto, non restava altro che aprire. "Adesso puoi aprirlo" ordinò Borselli. Salvo inserì le chiavi nella serratura e fece per allontanarsi ma fu bloccato da uno degli ispettori. "C'è qualcosa di insolito in questo armadietto?" Con la bocca secca, Salvo riuscì a malapena a dire: "Sì signore, ci sono due computer e non sono i miei, sono di Mirko e Luca" L'ispettore Canali a questo punto chiese: "Salvo perché hai rubato quei due pc?" Il ragazzo si accasciò a terra piangendo "I miei genitori non hanno la possibilità di comprarmi dei computer come quelli che sono i più recenti sul mercato e che hanno una memoria illimitata!! volevo prenderli per un po' di tempo, giusto per fare qualche mappa in vista degli esami e poi li avrei restituiti" Di fronte alla confessione di Salvo, il caso era risolto. Salvo avrebbe scontato questo suo comportamento facendo dei lavori socialmente utili per il comune di Dugenta.

Classe II A Dugenta



CADEAUX AL CASTELLO DI LIMATOLA

MERCATINI DI NATALE

INTERVISTE AI TURISTI

I mercatini natalizi del Castello sono una ricchezza importantissima per Limatola, visto che grazie ad essi ormai tutt'Italia conosce il nostro paese. Ma cosa ne pensano i turisti? Abbiamo pensato di recarci al Castello ed intervistarli per conoscere le loro opinioni.

Incontriamo, all'ingresso del Castello, un giovane padre con un bimbo piccolo, che ha appena terminato la sua visita:

Buonasera, possiamo farle una breve intervista per un progetto scolastico?

Si, certo.

Come le è sembrato il Castello? Le è piaciuto?

Si, veramente bello. Siamo stati accolti benissimo dal personale.

Cosa ne pensate dei prezzi?

Credo che valga la pena venirci: credo proprio che tornerò anche il prossimo anno.

Poco più avanti, incrociamo una famiglia con una bimba piccola, nel carrozino:

Buonasera! Possiamo farvi una breve intervista riguardante il castello?

Certo!

Cosa ne pensate del Castello di Limatola?

Il castello è un'esperienza indimenticabile. Per noi è la prima volta e ha superato di gran lunga le nostre aspettative.

Il personale vi ha accolti bene?

Si! Sono stati tutti molto gentili e disponibili. Credo che ritorneremo a Limatola con piacere, un'altra volta.

Ci avviciniamo poi ad una coppia di anziani, che dall'accento sembrano venire dal Nord Italia:

Buonasera signori! Siamo alunne della scuola media di Limatola. Possiamo farvi una breve intervista per il nostro giornalino scolastico?

Si, certo. Diteci pure.

Cosa ne pensate del Castello?

Il Castello è veramente bello, ordinato, curato nei minimi particolari...poi il personale è qualificato ed efficiente...ci hanno spiegato tutto nei minimi detta-

gli e ci hanno detto che ogni anno l'allestimento è differente, quindi torneremo di sicuro il prossimo anno. Poi i prodotti di artigianato sono veramente originali...non le solite cose, tipo pupazzi o cover per i cellulari che si vedono ovunque a Natale!

La maggior parte degli intervistati concorda nel dire che il Castello di Limatola colpisce i turisti non solo per le sue bancarelle, ma anche per la sua storia e per l'intrattenimento: ci sono infatti animatori e giullari che si esibiscono in spettacoli, canti ed acrobazie per divertire gli ospiti e rendere la visita ancora più affascinante. E per i più piccoli c'è l'incontro con Babbo Natale.

Insomma il castello di Limatola si riconferma, anche nel 2018, un'esperienza magica per grandi e piccini.



INTERVISTE AI COMMERCianti

Chi sono i commercianti che animano le bancarelle e gli stand del Castello?

Abbiamo deciso di conoscerne alcuni più da vicino e di intervistarli, chiedendo loro di parlarci della propria attività e di cosa ne pensano del Castello di Limatola.

La **Liquoreria Nonna Anna**, di San Cipriano Picentino, produce e vende liquori artigianali. I suoi titolari credono che il Castello di Limatola sia una buona opportunità per farsi conoscere dai molti turisti che visitano i mercatini e per questo motivo, sono sicuri che verranno anche il prossimo anno.

Della stessa opinione anche gli artigiani della ditta **Ceramiche Artistiche di Giustina Pia** e quelli della **Preseperia San Gregorio**, che si occupano da tre generazioni di realizzare pastori di terracotta e presepi. Sono tutti d'accordo che il Castello di Limatola è una bellissima iniziativa per gli artigiani, che possono esporre

i loro prodotti e farli conoscere ai turisti.

Lo **Scolpedi**, che lavora e vende lastre di marmo scolpite da quando aveva 14 anni, è sicuro che sia molto conveniente mostrare i suoi prodotti durante i mercatini di Natale di Limatola, che sono il luogo giusto per mettere in rilievo gli antichi mestieri medievali.

Non mancano gli espositori che vengono da fuori regione: la ditta **Pallori**, che vende prodotti alimentari, formaggi e salumi sardi, che è a Limatola per il quarto anno consecutivo e **Casaro**, che vende prodotti tipici dell'Alto Adige.

Incontriamo infine la **cooperativa sociale Icaron**, che vende prodotti di pasticceria realizzati da ragazzi diversamente abili, che vengono seguiti nel percorso di inserimento nel mondo del lavoro e prodotti di sartoria e riciclo creativo, realizzati in un laboratorio dove lavorano anche donne, che sono state vittime di violenza.

Classe IIIA, scuola secondaria di I grado di Limatola



CONCORSO CALANDRA

Durante lo scorso anno scolastico è stato istituito il primo premio Calandra. Nasce in memoria del prof. Carmine Calandra, già preside dell'istituto di Frasso Telesino e docente di latino e greco. Si è trattato della prima edizione della borsa di studio, nel primo anno dalla scomparsa del professore, per volere della famiglia. Il concorso è rivolto a tutti gli alunni dell'ultimo anno dell'istituto. La prova è consistita nella composizione di un elaborato tema su argomenti attuali. Nelle foto la commissione ed i vincitori.



LA REDAZIONE

ART DIRECTOR

Massaro Alessia

CAPOREDATTORI

D'Abbio Cristina, Marcarelli Anna

GRAFICI

Massaro Leonardo, Amoriello Biagio, Amore Giampaolo, Amore Raffaele

REDATTORI

Amore Ludovica, Calvano Maria Cristina, Amore Nicole, Cavano Maria, Gionti Marianonietta, Viscusi Francesco Pio

FOTOGRAFI

Viscusi Carmine, Viscusi Mario, Norelli Francesco Pasquale

INVIATI

Matera Libera, D'Abbio Valentia, D'Avico Raffaele, Stabile Carmine, Viscusi Giuliana

DIRETTORE RESPONSABILE

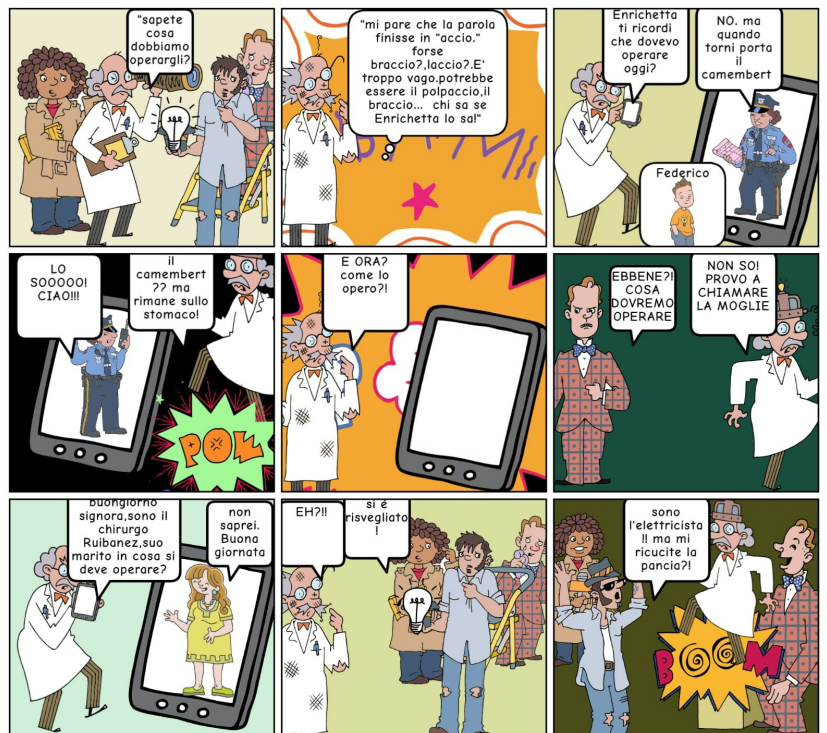
Dott.ssa Silvana Santagata

VICEDIRETTORE

Prof.ssa Sabrina Razzano

REFERENTE PROGETTO

Prof.ssa Anna Vassallo



This comic was created at www.MakeBeliefsComix.com. Go there and make one now!

Scuola Secondaria Dugenta

**N
E
W
S

2
.
0**